



Prueba de Acceso a la Universidad de Extremadura

Curso 2012-13

Asignatura: Lengua Italiana

Tiempo máximo de la prueba: 1h. 30 min.

El alumno deberá responder a las preguntas formuladas sobre el texto propuesto. Las respuestas a todos los ejercicios deberán ser realizadas en italiano.

Puntuación máxima del ejercicio: 10 puntos.

Puntuación máxima de cada pregunta: 1ª = 4 puntos; 2ª = 2 puntos; 3ª = 2 puntos; 4ª = 2 puntos.

Opción A

Passione per la bici

Qualche giorno fa un vecchio amico che non sentivo da un bel po' di anni mi ha chiesto da dove sia nata questa mia passione per la bici.

Sono stato sintetico nella risposta, una cosa tipo: "perché non ho tempo da perdere nel traffico e a cercare parcheggio, perché l'auto costa troppo, perché non voglio pagare l'assicurazione, perché se ho un problema meccanico lo posso risolvere da solo, perché se non devo mantenere l'auto posso permettermi di guadagnare meno, perché non fa rumore e non inquina".

Quando si parla di benzina e di inquinamento il primo pensiero va ai gas di scarico che fuoriescono dalla marmitta dopo la combustione: monossido di carbonio, ossidi di azoto, benzene, etc. Sono quelli che si riversano nella nostra aria e che respiriamo tutti i giorni, ma c'è una forma di inquinamento che ci viene spesso nascosta e che noi stessi cerchiamo di ignorare: è quella generata dall'estrazione e dalla raffinazione del petrolio.

Siamo abituati ad andare a fare benzina alla pompa e a riempire il serbatoio imprecando contro l'ennesimo rincaro dei carburanti pensando di essere i soli a pagare il prezzo della nostra mobilità, ma non è così. C'è qualcuno che paga un prezzo spropositatamente più alto del nostro, ma di cui i giornali e la Tv parlano solo in episodi sporadici, solo quando non ne possono fare a meno.

I versamenti di petrolio e certe tragedie ambientali sono all'ordine del giorno laggiù dove non arrivano le telecamere dei Telegiornali: in Africa. Nel delta del Niger le popolazioni locali sono state espropriate della propria terra, costrette in condizioni di povertà assoluta per fare posto a pozzi petroliferi e a raffinerie che stanno distruggendo qualunque forma di vita.

Ogni volta che facciamo benzina diventiamo sempre più complici di questo sistema.

- 1) Fai un riassunto del testo da settanta a novanta parole.
- 2) Rispondi brevemente a queste due domande:
 - a/ Perché l'autore ha la passione della bici?
 - b/ In quale continente ci sono continui versamenti di petrolio?
- 3) Rispondi vero o falso a queste affermazioni. Giustificalo con qualche frase del testo:
 - a/ I gas di scarico sono la peggiore forma di inquinamento.
 - b/ Le Tv parlano spesso di versamenti di petrolio.
- 4) Volgi le seguenti frasi da attivo a passivo o viceversa:
 - a/ La popolazione è stata espropriata dai petrolieri.
 - b/ L'aria è inquinata dai gas di scarico.

Opción B

Crisi e vacanze

Appena tre europei su cinque prevedono di andare in vacanza questa estate a causa della crisi. Si tratta del livello di intenzioni più basso registrato dal 2005, con un calo particolarmente marcato tra gli europei del sud, soprattutto tra gli italiani. E' questo il responso del barometro Ipsos-Europ Assistance diffuso oggi.

Solo il 58% degli europei interpellati (francesi, tedeschi, britannici, italiani, spagnoli, belgi e austriaci) pensano di partire per le vacanze tra l'inizio di giugno e la fine di settembre, pari cioè a 8 punti in meno rispetto al 2011.

L'indagine è stata condotta tra il 13 febbraio e il 26 marzo su un campione di 3.523 Europei. "Si registra una vera rottura. Le intenzioni sulle partenze avevano sempre oscillato tra il 60% e il 66%, ma quest'anno la cifra è spinta in basso da italiani, spagnoli e inglesi, che pagano gli effetti della crisi", ha commentato il direttore generale di Europ Assistance, Martin Vial.

Il crollo è particolarmente forte "nei Paesi in cui la situazione economica e sociale è più incerta", Europa del sud in testa. Il calo più evidente, fra i sette paesi presi in esame, riguarda gli italiani, storicamente i più propensi a partire in vacanza, ma le cui intenzioni passano dal 78% del 2011 al 63% di quest'anno, con una perdita di 15 punti.

"Non ci sono precedenti simili", ha sottolineato Vial. In Spagna è stato registrato un calo di 14 punti, al 51%, nel regno unito di 10 punti, al 51%, in Germania e Austria quasi altrettanto.

Infine, viaggi intercontinentali addio, almeno per la stragrande maggioranza: quattro europei su cinque resteranno nel Vecchio Continente, con la Francia indicata come la principale destinazione di viaggio, davanti a Italia e Spagna

- 1) Fai un riassunto del testo da settanta a novanta parole.
- 2) Rispondi brevemente a queste due domande:
 - a/ Perché diminuisce la percentuale di persone che vanno in vacanza??
 - b/ Chi è Martin Vial?
- 3) Rispondi vero o falso a queste affermazioni. Giustificalo con qualche frase del testo:
 - a/ Il crollo di partenze per le vacanze è maggiore nel Nord Europa..
 - b/ I viaggi intercontinentali diminuiscono fortemente.
- 4) Volgi le seguenti frasi da attivo a passivo o viceversa:
 - a/ L'indagine è stata condotta dagli esperti.
 - b/ Gli italiani apprezzano molto le vacanze estive.